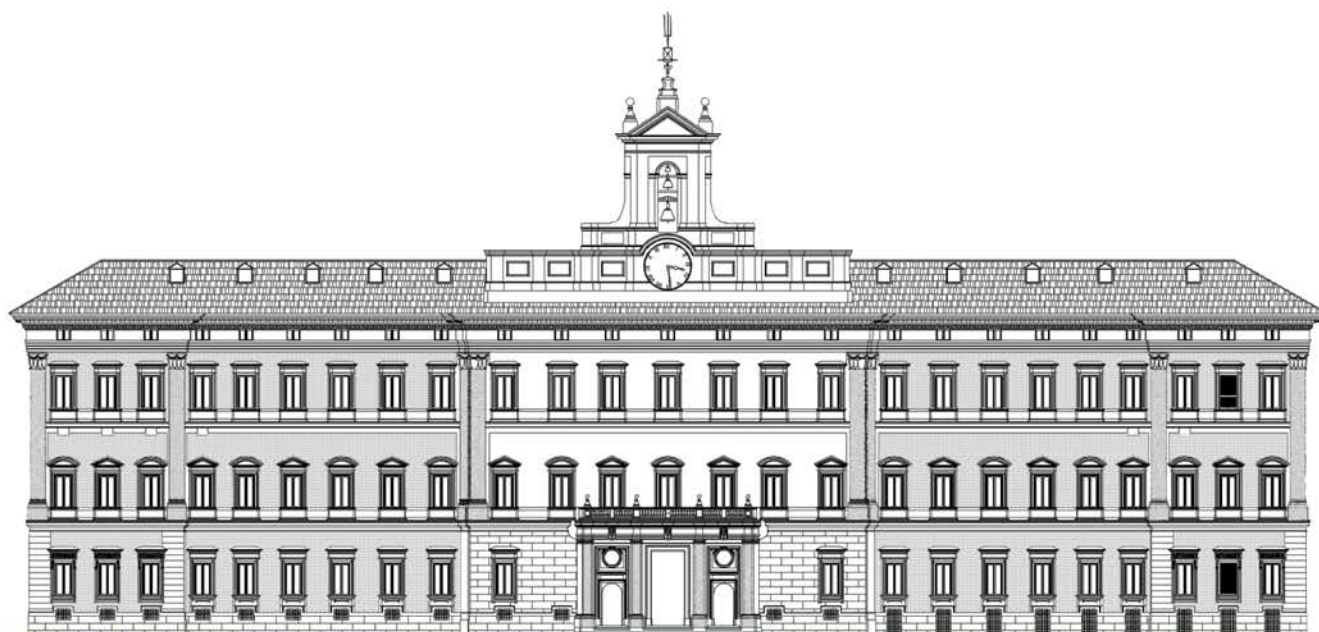




Camera dei deputati

XVII LEGISLATURA



Analisi degli effetti finanziari

A.C. 3891

Disposizioni a tutela dei Corpi politici, amministrativi o
giudiziari e dei loro singoli componenti

(Approvato dal Senato – A.S. 1932)

N. 138 – 4 maggio 2017



Camera dei deputati

XVII LEGISLATURA

Analisi degli effetti finanziari

A.C. 3891

Disposizioni a tutela dei Corpi politici, amministrativi o
giudiziari e dei loro singoli componenti

(Approvato dal Senato – A.S. 1932)

N. 138 – 4 maggio 2017

La verifica delle relazioni tecniche che corredano i provvedimenti all'esame della Camera e degli effetti finanziari dei provvedimenti privi di relazione tecnica è curata dal Servizio Bilancio dello Stato.

La verifica delle disposizioni di copertura, evidenziata da apposita cornice, è curata dalla Segreteria della V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione).

L'analisi è svolta a fini istruttori, a supporto delle valutazioni proprie degli organi parlamentari, ed ha lo scopo di segnalare ai deputati, ove ne ricorrano i presupposti, la necessità di acquisire chiarimenti ovvero ulteriori dati e informazioni in merito a specifici aspetti dei testi.

SERVIZIO BILANCIO DELLO STATO – Servizio Responsabile

☎ 066760-2174 / 066760-9455 – ✉ bs_segreteria@camera.it

SERVIZIO COMMISSIONI – Segreteria della V Commissione

☎ 066760-3545 / 066760-3685 – ✉ com_bilancio@camera.it

INDICE

PREMESSA	- 3 -
ANALISI DEGLI EFFETTI FINANZIARI.....	- 4 -
ARTICOLO 6	- 4 -
OSSERVATORIO SUL FENOMENO DEGLI ATTI INTIMIDATORI NEI CONFRONTI DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI	- 4 -

Informazioni sul provvedimento:

A.C.	3891 e abb.
Titolo:	Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, a tutela dei Corpi politici, amministrativi o giudiziari e dei loro singoli componenti
Iniziativa:	Parlamentare approvato con modifiche dal Senato
Commissione di merito:	II Giustizia
Relatore per la Commissione di merito	Mattiello
Gruppo:	PD
Relazione tecnica:	assente
<i>Parere richiesto:</i>	
Destinatario:	II Commissione Sede referente
Oggetto:	testo del provvedimento

PREMESSA

Il progetto di legge in esame reca modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e al testo unico di cui al DPR n. 570/1960, a tutela dei Corpi politici, amministrativi o giudiziari e dei loro singoli componenti.

Il testo del provvedimento, già approvato dal Senato¹, non è corredato di relazione tecnica.

È oggetto del presente *dossier* il testo originario del progetto di legge, adottato come testo base e non modificato durante l'esame finora svolto in sede referente dalla II Commissione (Giustizia).

Si esaminano di seguito le disposizioni che presentano profili di carattere finanziario.

¹ AS 1932.

ANALISI DEGLI EFFETTI FINANZIARI

ARTICOLO 6

Osservatorio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali

Normativa vigente: il DM Interno 2 luglio 2015 ha istituito l'Osservatorio sul fenomeno degli atti intimidatori dei confronti degli amministratori locali. L'Osservatorio promuove studi ed analisi per individuare proposte idonee a definire iniziative di supporto degli amministratori locali. Tali iniziative sono finalizzate, tra l'altro, a favorire la collaborazione degli amministratori nella repressione del fenomeno, a potenziare gli strumenti informativi tra i diversi soggetti interessati al fenomeno e a promuovere azioni di formazione degli amministratori locali (articolo 3). L'Osservatorio, presieduto da un Prefetto, Capo di gabinetto del Ministro dell'interno, è composto da 7 rappresentanti del Ministero dell'interno, 3 dell'Associazione nazionale comuni italiani (Anci) e 2 dell'Unione province d'Italia (Upi) (articolo 2, comma 1). Per l'esame di specifiche problematiche possono essere chiamati a partecipare alle attività dell'Osservatorio altri soggetti, rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni e della società civile, docenti universitari o esperti della materia (articolo 2, comma 2). La partecipazione all'Osservatorio è a titolo gratuito (articolo 4, comma 1).

La norma demanda ad un decreto ministeriale la definizione della composizione e delle modalità di funzionamento dell'Osservatorio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali - già istituito con decreto del Ministro dell'interno 2 luglio 2015 - al quale sono attribuiti i seguenti compiti:

- effettuare il monitoraggio del fenomeno intimidatorio nei confronti degli amministratori locali anche mediante utilizzo di apposita banca dati (comma 1, lett. a);
- promuovere studi e analisi per la formulazione di proposte idonee alla definizione di iniziative di supporto agli amministratori locali vittime di episodi intimidatori (comma 1, lett. b);
- promuovere iniziative di formazione rivolte agli amministratori locali e di promozione della legalità, con particolare riferimento verso le giovani generazioni (comma 1, lett. c).

All'attuazione della disposizione si provvede mediante utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie già previste a legislazione vigente e dalla stessa non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica (comma 2).

Al riguardo, si evidenzia che la disposizione demanda ad un decreto ministeriale la definizione della composizione dell'Osservatorio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali e ne individua talune funzioni che solo in parte sono coincidenti con quelle già attribuite, a legislazione vigente, dal decreto ministeriale istitutivo. Pur tenendo conto della clausola di invarianza di cui al comma 2, andrebbe confermato che le funzioni dell'Osservatorio possano essere svolte in condizioni di neutralità finanziaria mediante utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie già previste a legislazione vigente. Tale conferma appare opportuna con particolare riguardo alle attività di monitoraggio dei fenomeni intimidatori, da svolgere anche mediante l'utilizzo di apposita banca dati (comma 1, lett. a), e alle attività di formazione e promozione di cui al comma 1, lett. c), rivolte anche alle giovani generazioni.

Per quanto attiene alla composizione dell'Osservatorio - demandata, come già rilevato, ad un decreto interministeriale - andrebbero fornite indicazioni volte ad escludere un incremento dei costi, anche di natura organizzativa, per effetto di modifiche rispetto all'attuale composizione.

Sotto questo profilo, andrebbe altresì esclusa la corresponsione di qualunque emolumento, anche di natura non retributiva (gettoni di presenza e eventuali rimborsi spese), ai componenti dell'Osservatorio in ragione della loro partecipazione ai lavori dello stesso, tenuto conto che il D.M. 2 luglio 2015 prevede che la partecipazione all'Osservatorio sia a titolo gratuito.